

N°5 programmi dal 2 all'8/2/2013

Sorrisi + PANORAMA SOLO € 1,50

GERRY SCOTTI
PAZZO DI RUZZLE
«VOGLIO PORTARE IN TV IL GIOCO TORMENTONE DEI TELEFONINI»

BEPPE FIORELLO

INTERVISTA E FOTO ESCLUSIVE

PARLA DELLA NUOVA FICTION SU **MODUGNO** CHE ANDRÀ IN ONDA SUBITO DOPO IL FESTIVAL

SANREMO 2013
COME SONO LE CANZONI DI QUEST'ANNO

E INOLTRE PARLIAMO DI **FABRIZIO FRIZZI**, **DON MATTEO**, **UOMINI E DONNE**, **I MISERABILI**, **BAUSTELLE**

«E VOLAVO, VOLAVO FELICE PIU' IN ALTO DEL SOLE ED ANCORA PIU' SU...»

COSÌ HO IMPARATO A VOLARE

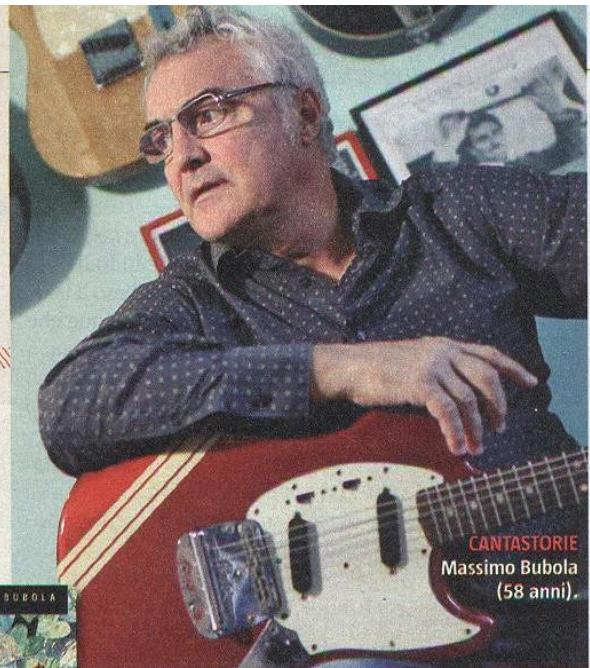
€ 1,50

GUIDA MUSICA

Massimo Bubola tra cronaca e poesia

Per i testi del nuovo album «In alto i cuori», il cantautore veneto si è ispirato a storie vere di *Patrizia Guariento*

MUSICISTA INDIPENDENTE, Massimo Bubola persegue con coerenza la via artistica intrapresa da ragazzo. Lo dimostra l'album «In alto i cuori», che porterà anche in tour fino a marzo (per le date, www.massimobubola.it). «Il primo brano, "Hanno sparato a un angelo", è ispirato da un tragico fatto di cronaca avvenuto a Roma un anno fa» spiega Bubola. «Altri brani invece nascono da una situazione o da una condizione che mi sembra riguardare tanti altri oltre a me. Le canzoni per me servono anche a fermare un fatto nel tempo e a traghettarlo dalla cronaca all'epica. Come si è sempre fatto, dai cantastorie dell'antichità in poi». I testi dell'album parlano anche dell'abbandono dei valori tradizionali della civiltà contadina e dell'approdo a una dimensione «digitale» che rischia di lasciare un senso di precarietà. «Mio padre diceva che ognuna delle cose che facciamo ha un riflesso. Secondo me in un momento in cui non ci sono soldi e non si sa bene da che parte andare, non si può



CANTASTORIE
Massimo Bubola
(58 anni).

derubare la gente infliggendole canzoni banali. Intendiamoci bene, non sono un maître-à-penser, faccio canzoni orecchiabili, cantabili, ma penso che oltre all'evasione ci voglia anche la riflessione». Musicalmente, Bubola resta fedele al rock e al blues dei suoi inizi. «Suono anche con le stesse chitarre che, invecchiando, diventano migliori. Adesso "vecchio" è un termine dispregiativo, una volta era una lode». ■